

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Comitato di Presidenza

Appunto di seduta
(Seduta del 10 ottobre 2000)

Presiede il Presidente del CNEL, Larizza

Sono presenti i Consiglieri: ALESSANDRINI, BOCCHINI, BONELLA, CONFALONIERI, FADDA, FRISELLA, GIANFAGNA, MACCIOTTA, PATUELLI, PERASSO, SACCHI, SANTORO, SPALANZANI, TOFANI.

Assiste il Segretario generale Pinzani

Ordine del giorno

1. Parere del Cnel sul d.d.l. Finanziaria 2001

La seduta si inizia alle ore 17.15

Il Presidente Larizza dichiara aperta la seduta introducendo il punto 1 dell'o.d.g. concernente "*parere del Cnel sul d.d.l. Finanziaria 2001*". Al riguardo comunica che il Comitato di Presidenza è stato convocato per verificare l'esistenza del consenso sulla relazione di sintesi predisposta dalla I Commissione. Informa che, persistendo in questa riunione le condizioni di inconciliabilità sulla valutazione dei contenuti del documento, è intenzionato a proporre all'Assemblea di non esprimere il parere.

Si inizia l'esposizione della relazione di sintesi

Il cons. Sacchi illustra la proposta di parere composta da una premessa e da alcuni punti come appresso indicato:

- Tariffe e inflazione
- Disposizioni per la riduzione del carico fiscale sulle famiglie
- Disposizioni per favorire lo sviluppo equilibrato
- Formazione e formazione continua
- Infrastrutture
- Interventi in materia previdenziale e sanitaria
- Pubblica amministrazione

Si apre, quindi, il dibattito

Il cons. Gianfagna avanza critiche sul fatto che il parere del Cnel sulla Finanziaria 2001 non mette sufficientemente in evidenza il fattore di novità relativo alla redistribuzione di risorse che finalmente, dopo parecchi anni, vengono reperite. Chiede, inoltre, che vengano chiarite le proposte sulla sanità e la previdenza.

Il cons. Spalanzani critica la discriminazione che si verrebbe a creare a discapito dei lavoratori esenti dall'IRPEF; chiede che si sottolinei che il costo del lavoro debba essere abbassato in modo equivalente – in termini assoluti – per tutte le categorie di lavoratori; chiede, inoltre, che si auspichi l'eliminazione del divieto di cumulo fra redditi di lavoro dipendente e trattamenti previdenziali.

Il cons. Fadda chiede che il parere del Cnel sottolinei l'esigenza di un rafforzamento della legge Finanziaria. Chiede, inoltre, che si metta in evidenza che le maggiori entrate non sono solamente frutto del recupero dell'evasione fiscale. Propone, infine, che le risorse disponibili siano indirizzate più sulla indennità di disoccupazione che sulla C.I.G..

Il cons. Macciotta ricorda che l'eliminazione del cosiddetto cumulo può favorire l'aumento del ricorso alle pensioni di anzianità.

Il cons. Alessandrini chiede di sottolineare maggiormente la richiesta di rafforzamento della legge Finanziaria che allo stato attuale non sembra pienamente apprezzabile.

Il cons. Bonella è convinto che il Cnel debba comunque produrre un parere.

Il cons. Perasso chiede che vengano messi in maggiormente in evidenza i punti di convergenza piuttosto che quelli di discordanza.

Il cons. Patuelli propone che il Comitato dia delega all'Ufficio di Presidenza di predisporre il documento di sintesi assieme al Presidente della I Commissione.

Il cons. Bocchini chiede una interruzione dei lavori affinché l'Ufficio di Presidenza possa prendere le proprie decisioni al riguardo.

La seduta viene interrotta per 45 minuti

Il Presidente Larizza, alla ripresa dei lavori – considerata l'impossibilità di addivenire a un accordo in sede di Comitato di Presidenza – dichiara chiusa la seduta proponendo di verificare ulteriormente la disponibilità all'accordo sul documento prima della seduta dell'Assemblea prevista per l'indomani.

La seduta termina alle ore 20.35

1.
Proposta: Attacco convocato una Assemblée straordinaria per
le Finanze -
~~Atto~~ La Finanziaria è stata preceduta da una lunga
serie di giudizi politici da noi che aveva prima.

Le D^e com. ha proposto un relazione di INTERESSI ai
contendenti, e in tutto caratteri di azione politico-
E' dell'idea di esentare le quote finanze prodi la
relazione da noi si è stata accolta tra le parti.

Dobbiamo verificare se c'è consenso sulle indivisi-
Se non esistono le condizioni per esprimere un parere,
il parere, scade se è nullo.

Altrimenti il CNEL riprenderà posizioni da loro
già conosciute. In presenza di condizioni di
inconciliabilità, propono all'Assemblea di non
esprimere un parere.

E' stato fatto uno sforzo da parte delle Com. Pol. Ec.,
verifichiamo se si realizza una posizione unitaria.

Questo è lo stile (il Cn. peraltro) d'ultima istanza
per sapere se potremo avere un parere di sintesi.
Se questa non c'è le priorità, non si può vederla bene.

SACCHI - Abbiamo considerato la Fin. secondo 3 parametri:

- 1) Obiettivi
- 2) Quadro informativo
- 3) Argumenti.

DODIGIAN

Al Cnel viene sottoposti i primi e netti di cui dare
le graduate perdite di competitività del sistema Italia.

La Fin. si basa su un quadro di riferimento positivo con
una situazione verso l'estero sull'equilibrio di bilancio.
Sono state fatte delle rettifiche sulle tendenze delle
previsioni delle entrate.

Il Cnel riconosce la validità delle politiche di contenimento
e chiede, però, che gli strumenti di contenimento siano adeguati
ai nuovi obiettivi di sviluppo, qualità, ecc.

2) QUADRO INF. MO - Si chiede una maggiore entità del
reperibile gettito, in quanto non si hanno informazioni sufficienti
sui dati sul recupero dell'evasione fiscale. Si richiama
l'attenzione sui dati sugli aumenti di spese, nel quadro del
patto di stabilità.

3) ARGUMENTI - Questo è il punto nel quale la C.R. ha scelto
di non fare discorsi generali, ma solo su argomenti specifici,
onde poter così avere il C.N.E.L. che ha prodotto i due
documenti allegati sul D.P.E.F.

A) Uno degli argomenti trattati è Tariffa e inflazione. C'è il
rischio di una ripresa di inflazione e di aumento del differenziale.

di influire con gli altri Paesi - Va tenuto sotto controllo
la dinamica delle Tariffe, collegando gli aumenti con il rifin-
namento dei servizi.

B) Secondo argomento gli interventi sull'IRPEF per lo spevio alle
famiglie e reddito medio-basso. Ciò è una politica, parziale
compensazione dei sacrifici. Si suggerisce di compensare lo
svantaggio dei redditi esenti da IRPEF sul versante delle
politiche sociali. Estendere al coniuge e ai figli l'ambito
della detrazione.

C) Si spira in per fornire lo sviluppo equilibrato. Si invita
a verificare i crediti d'imposta per le aree depresse e
per le nuove occupazioni dopo un adeguato periodo di
prova. Questa concessione va fornita per i settori ~~con~~
con attività Regionali e i soci di cooperative. Si
devono fissare norme elusive - Vedere inoltre quali sono
gli effetti delle riduzioni dei contributi sociali, anti-
ci perdonare la Tempistica. Altre ipotesi: quelle di
concedere gli spevio degli oneri sociali in base a paro-
netti specifici.

Per verificare le agevolazioni al netto degli oneri, tenuti
parati negli ultimi anni ci sono stati molti investimenti.
- Riforma degli orientamenti sociali significa anche mettere
mano ad un vero sistema di formazione continua per il
valore aggiunto sulle competitività.

D) INFRASTRUTTURE - Snellire le procedure.

E) SANITA' → Normative per l'abolizione dei Ticket, riallocando

i redicoli di fessie Beritardo di Trasferire ogni e carico delle famiglie, eritardo le scure differenziali per c'è Tedini.

Allo scopo di caratterizzare i quelle del suppianto di sopprimere il cumulo le punire e reddito per tutti; le rendi.

P) Per le P.A. utilizzare i fondi per il miglioramento delle qualità dei servizi.

Segreto de si è registrati il numero di posizioni contro tanti ric sulle parte generale, ric su quelle specifiche. Credo che il CNAI delle amministrazioni promiscue.

GIANNI GNA - Fino alle passate stime il documento era molto carente. Non era individuate le novità del documento, novità che coinvolge le ultime finanze - la CGIL non condividere quel documento - la nuova versione va comunque di aiuto in alcuni punti sulle perdite, sulle novità e il punto iniziale del documento.

SPALANZANI - Non capisco perché favorire l'inquinamento delle imprese. Non sono d'accordo sulle discriminazioni dei lavoratori fino a 12 milioni - Il credito di imposte non va confuso, va lasciato com'è ora. Ma siamo d'accordo sulle spenguerie dell'attenuamento del costo del lavoro. Deve essere abbassato in modo equivalente evolutivo - Il divieto di cumulo deve essere eliminato.

FADDA - Credo che si sottolimi di le nuove dette essere rafforzate più che appesantite - Secondo le ragioni entrate sono dovute ANCHE al recupero dell'eversione - Per fare insieme controllo delle tasse e liberalizzare i me

* illegittimè. Citare le coperture al punto 6 è
enoto
Al punto 8 direi che più de sulle CIA, le risorse do-
metano erano indirizzate sull'indennità di disoccupazione.

PAVUCCI - Prima la liberalizzazione, poi la privatizzazione
chiede che il Consiglio dia mandato all'uff. di Paridone
di dividere il documento insieme al Paridone Secchi.

PACCIOTTA Tariffe - Negli ultimi anni, proprio per non confon-
derle, sono aumentate oltre l'inflazione. Se la disoccupazione
è superiore, queste ve collegate con l'aumento delle que-
ritè - L'eliminazione del cambio è delicata pochi favori
del momento delle pensieri di orientare.

Questo documento dice che il bonus esiste e che ve
ripetuto secondo i metodi delle finanze. Bisogna
distinguerne fra ~~offensiva~~ eppure le direzioni delle
Fin. e di dare il riferimento.

ALESSANDRINI - Ben le misure di disincentivo il pen-
namento d'orientare. Sulle cose integrative ve
estese la votazione all'indennità di disoccupazione.
Il tema più importante è il riferimento, non
l'appartenimento. Mi sembra fastidioso che ormai esce il
giornale che dice che il CNEL appone le finanze.
I dissenzi esistono.

BONELLA - Credo che il CNEL debba produrre un documento,
non vedo opposizioni inconciliabili.

PERASSO - Chiedo che si sottolineare la convergenza.

Chiedo che si appiatti un periodo che dice che esiste una vasta gamma di opinioni, lasciando il documento così com'è -

LARITTA - Il Cnel deve dare un contributo di convergenza, se c'è - Certo la convergenza degli interessi.

Non c'è una fase di accanimento tutti -

Non si può rimanere in silenzio -

Chiedo di sapere se l'equilibrio finanziario vincolato viene rispettato -

PATUELLI - Motione d'ordine - Chiedo che si debba recare all'Uff. di Presidenza di preparare il documento -

LARITTA - Non posso una delega per poi sentirmi dire no dalle organizzazioni -

BOCCERINI - Si interrompe per 15 minuti -

LARITTA - C'è l'esigenza politica di dare l'espresso-mento alla Finanziaria - Propongo di lavorare sugli altri punti e di evitare domani mattina per verificare se c'è ancora il vincolo di espressione delle

Finanziarie -

~~PERASSO~~ ALESSANDRINI -



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

COMITATO DI PRESIDENZA
(Foglio firma della seduta del 10 ottobre 2000)

Vice Presidenti:

Augusto BOCCHINI

Francesca SANTORO

Consigliere Segretario:

Salvatore FRISELLA

Consiglieri:

Giorgio ALESSANDRINI

Sergio BILLE'

Sandro BONELLA

Roberto CONFALONIERI

Rinaldo FADDA

Andrea GIANFAGNA

Giorgio MACCIOTTA

Franco PASQUALI

Ivano SPALANZANI

Silvano VERONESE

[Handwritten signatures on lined paper]

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente:

Giuseppe PERASSO

Componenti:

Antonio PATUELLI

Oreste TOFANI

[Handwritten signatures: PERASSO, Patelli, Tofani]

UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA I COMMISSIONE POLITICA ECONOMICA

Cesare SACCHI

Savino PEZZOTTA

[Handwritten signature: Sacchi]